

INTERROGAZIONE SCRITTA E-1191/04  
di Angelika Niebler (PPE-DE)  
alla Commissione

Oggetto: Cambio della cassa malattia all'interno dell'Unione europea

Un cittadino del mio collegio elettorale ha lavorato dal 1986 in qualità di “universitair docent” per un’università nei Paesi Bassi. Dopo aver raggiunto un determinato livello di reddito, egli è stato assicurato automaticamente da una cassa malattia privata (particuliere verzekering). In seguito al suo pensionamento, egli ha spostato la sua residenza in Germania. In considerazione di tale fatto ora nessuna cassa malattia privata neerlandese è disposta a offrirgli un contratto assicurativo. Inoltre, egli non ha la possibilità di aderire alla cassa malattia pubblica in Germania, poiché il passaggio da un regime privato a un regime pubblico in seguito al raggiungimento dell’età pensionabile comporta notevoli difficoltà. È altresì da escludere che possa iscriversi a una cassa malattia privata in Germania. Pertanto l’interessato non ha la possibilità di trovare un’assicurazione malattia a condizioni analoghe.

1. Secondo il parere della Commissione il caso in esame è in contrasto con le norme relative alla libera circolazione nell’UE e le corrispondenti disposizioni attuative nazionali?
2. In quale modo si potrebbe, secondo il parere della Commissione, risolvere il problema concretamente e come ha reagito la Commissione in casi analoghi?
3. La Commissione può intervenire presso le casse malattia private dei Paesi Bassi per garantire il rispetto delle norme comunitarie in materia di libera circolazione anche in questo ambito?
4. A tal proposito la Commissione ha già adottato misure volte a garantire un’armonizzazione legislativa o intende adottarle in futuro?